Settembre – Dicembre 2011

URANIA LAMONIA

NOTIZIARIO DI ASTRONOMIA DEL GRUPPO ASTROFILI FAENTINI

REDATTO A CURA DEL GRUPPO ASTROFILI "G.B. LACCHINI" FAENZA

URANIA LAMONIA

Anno XIV - n° 3
Settembre – Dicembre
Quadrimestrale di cultura d'astronomia

Notiziario del
Gruppo Astrofili
"G.B. Lacchini"
Faenza

Presidente: Bruno Casadio

Segreteria: Via Saviotti, 1
48018 Faenza
Tel.-Fax 0546-32211

Il periodico quadrimestrale "URANIA LAMONIA" non è in vendita; è destinato all'informazione dei Soci del Gruppo Astrofili "G.B. Lacchini" e le scuole del distretto di Faenza.

Redattore: Mario Bombardini
Impaginazione: in proprio

Stampa: in proprio

SOMMARIO

2 Stelle doppie
Mario Bombardini

5 Il cielo della Val Gardena
Mario Bombardini

6 Il cielo del quadrimestre
Mario Bombardini

10 Il Prof. Piero Tempesti ci ha lasciato
Mario Bombardini

14 Prossimi appuntamenti

Web: www.racine.ra.it/astrofaenza
Mail: astrofililacchini@racine.ra.it

In copertina: M 51; costellazione Canes Venatici;
Fotografia di Alessandro Benazzi – Osservatorio Urania Lamonia - Faenza

Stelle doppie

La maggior parte delle stelle appartiene a sistemi binari o multipli tenuti insieme da una mutua attrazione gravitazionale capace di causare variazioni di proprietà. Altre stelle ci appaiono invece vicine solo per un effetto di prospettiva trovandosi in realtà a distanze notevoli.
Un sistema binario è costituito da due stelle vicine tra loro che si muovono intorno al comune centro di massa. Il loro moto reciproco avviene in genere lungo orbite ellittiche, seguendo le leggi di Keplero enunciate parlando del Sistema Solare. Un sistema binario costituisce il più semplice tipo di quell'aggregazione tra corpi celesti così diffusa nell'universo, della quale esempi più complessi sono dati dagli ammassi, dalle galassie e dagli ammassi di galassie.
Il numero dei sistemi binari conosciuti costituisce più del 20% delle stelle, ma le stelle doppie sono sicuramente in percentuale più alta; solo a causa della grande distanza che li separa da noi molti sistemi binari non sono ancora stati scoperti.
L'importanza di questa classe di corpi celesti è dovuta al fatto che sono le sole stelle per le quali è possibile determinare i valori del raggio, della densità e della massa; la conoscenza di queste quantità ha un'importanza fondamentale nello studio dell'astrofisica stellare.
Il tipo di interazione tra le stelle che compongono un sistema binario dipende dalla distanza che separa le due stelle. L'interazione può limitarsi alla semplice attrazione gravitazionale o essere assai più cospicua. Quanto minore è tale distanza, tanto più le interazioni sono importanti; esistono stelle per cui la distanza reciproca è così ridotta rispetto ai loro raggi, che può instaurarsi un regime di scambio di massa tra le due stelle.
A parte casi sporadici di doppie ottiche, cioè di stelle che solo apparentemente sono vicine, perché si proiettano nella stessa direzione del cielo pur essendo in realtà assai distanti e senza alcun legame fisico tra loro, le stelle doppie vengono suddivise in tre gruppi: doppie visuali, doppie spettroscopiche e doppie fotometriche o binarie ad eclisse. Queste ultime si possono considerare in realtà come un sottogruppo delle binarie spettroscopiche. In alcuni casi la duplicità di una stella viene rivelata solo da misure astrometriche: queste binarie prendono il nome di doppie astrometriche.
I periodi di rivoluzione sono anch'essi legati alla distanza tra le due componenti e variano da un minimo di poche ore a valori massimi calcolabili in alcune migliaia di anni.
La distinzione tra i vari gruppi e sottogruppi non è però rigida, perché i periodi e quindi anche i semiassi maggiori delle orbite variano da un sistema all'altro in modo omogeneo e continuo. I periodi e i semiassi maggiori delle orbite sono legati tra loro dalla terza legge di Keplero, la quale stabilisce una relazione tra i

moti dei corpi celesti, affermando che i quadrati dei tempi impiegati da questi corpi a percorrere un’orbita completa (periodi) sono proporzionali al cubo dei semiassi maggiori delle loro orbite (si parla di orbite ellittiche). La suddivisione operata dagli astronomi nelle diverse classi di oggetti riflette le modalità con cui avvengono le osservazioni della duplicità di una stella e queste sono legate sia alla distanza del sistema che a quella che separa le due componenti; solo in casi estremi di doppie a contatto o quasi intervengono anche diversi problemi fisici.
Le stelle doppie o sistemi binari comprendono anche sistemi più complessi, formati da tre o più stelle.
Alcuni esempi di sistemi multipli riguardano stelle brillanti visibili a occhio nudo, che si rivelano sempre più complesse al crescere delle prestazioni dello strumento con cui le si osserva.
Mizar, la stella centrale del timone del Grande Carro, è un test dell’acuità visiva di un osservatore che a occhio nudo può scorgere una piccola compagna, la stella Alcor. Mizar e Alcor sono un esempio di doppia ottica: esse ci appaiono vicine solo in prospettiva ma non costituiscono un reale sistema binario. Ma se osserviamo Mizar anche solo con un piccolo telescopio, essa appare composta da due stelle: si tratta infatti della prima stella doppia a essere scoperta, dall'astronomo e geografo gesuita Giovanni Battista Riccioli nel 1650.
La stella più brillante di questa doppia visuale, Mizar A, è di seconda magnitudine, la compagna Mizar B di quarta; entrambe sono due stelle di color bianco e di tipo spettrale A2. L’analisi spettroscopica sia di Mizar A sia di Mizar B ha rivelato che in realtà queste due stelle sono entrambe doppie spettroscopiche; ad intervalli regolari le righe del loro spettro ci appaiono sdoppiate in corrispondenza delle fasi in cui il moto delle due componenti il sistema binario spettroscopico avviene in direzioni opposte rispetto ad un osservatore sulla Terra.
Un’altra doppia famosa è Castore (Alfa Geminorum), una delle due stelle più brillanti della costellazione dei Gemelli, distante dalla Terra circa 44 anni luce. Osservata al telescopio appare sdoppiata e composta da due stelle, Castore A e Castore B, che distano tra loro di 2"; entrambe di tipo spettrale A1, differiscono in luminosità di una magnitudine e ruotana una intorno all’altra in un periodo di circa 500 anni.
A distanza angolare di poco superiore a un primo di arco si osserva una terza componente del sistema, molto più debole (magnitudine = 9,5) e di tipo spettrale più avanzato (K6). Tutte e tre queste stelle sono a loro volta doppie spettroscopiche. Castore C è inoltre doppia fotometrica a eclisse. La stella Castore è, in conclusione, un complesso sistema sestuplo.
Un esempio diverso ma altrettanto famoso di stella doppia ci è offerto da Algol (Beta Persei). Anche la semplice osservazione a occhio nudo permette di

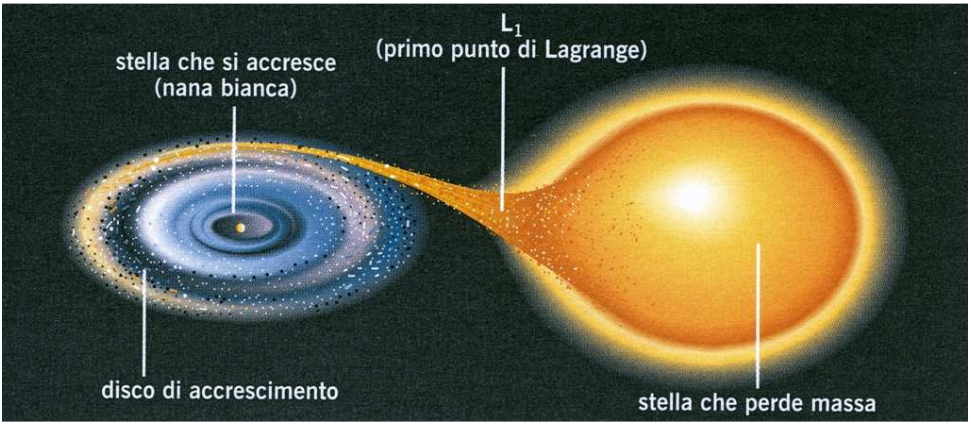
scoprire che la sua luminosità è variabile; la stella, normalmente di magnitudine 2,2, a intervalli regolari di due giorni, 20 ore e 49 minuti diventa di magnitudine 3,5.
Il fenomeno era già noto nell'antichità ed è all'origine del nome stesso della stella: esso deriva da *ra's al-ghol*, in arabo: la testa del mostro.
Da due secoli sappiamo con esattezza ciò che succede: nessun mostro tenta di inghiottire periodicamente la stella, ma più semplicemente ciò che osserviamo è un sistema binario a eclisse.
La periodica diminuzione di splendore si verifica ogni qualvolta la stella compagna più fredda passa davanti alla principale, oscurandola parzialmente. Intorno a queste due componenti ruota, con periodo di 23 mesi, una terza compagna, più debole e meno interessante.

Interazioni tra Stelle Doppie: I Lobi di Roche

Se le due stelle che compongono un sistema binario sono molto lontane tra loro, è probabile che siano nate come protostelle separate, ma vicine abbastanza perché la forza di gravità le mantenesse in orbita una attorno all'altra. Molte delle binarie rawicinate a breve periodo possono invece essere il risultato della separazione di una singola protostella che in fase di collasso ruotava troppo rapidamente su se stessa per mantenersi integra.
Attorno alle due stelle di un sistema binario esiste una conformazione tridimensionale a forma di otto, denominata superficie equipotenziale.
Su di essa la forza di gravità è identica in ogni punto. Le due parti della curva, che contengono ciascuna una stella, si chiamano "lobi di Roche" dal nome del noto matematico francese Eduard Albert Roche.
La materia che si trova all'interno di un lobo rimane sotto l'influenza della stella appartenente ad esso.
Quando entrambe le componenti di un sistema binario si trovano nella sequenza principale, esse rimangono all'interno dei rispettivi lobi; ma nel caso in cui una delle due possieda una massa superiore, essa si evolverà più rapidamente verso lo stadio di gigante rossa. Espandendosi, può accadere che riempia il proprio lobo di Roche e che addirittura trabocchi: allora la sua materia scorrerà dalla superficie, attraverso il punto di incrocio della figura a otto (denominato *"primo punto di Lagrange"*), verso la stella secondaria. Parte del materiale della gigante rossa può sfuggire al sistema, ma una grande quantità viene comunque scaricata sulla secondaria, tanto da aumentarne significativamente la massa e la velocità di evoluzione.
Se entrambe le stelle riempiono i lobi, ci si trova allora di fronte a una *"binaria a contatto"*; oltre alle eclissi, entrambe le stelle mostrano variazioni continue di luminosità dovute al cambiamento apparente di forma mentre ruotano una intorno all'altra.

Nell'illustrazione è raffigurato il fenomeno per cui, in alcune coppie di stelle molto vicine, quella più grande trasferisce materia nel disco di accrescimento della compagna.

M.B.

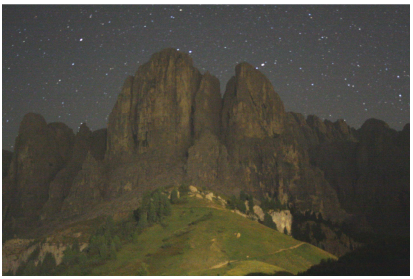


* § * § * § *

18ª SETTIMANA DELLA CULTURA IN VAL GARDENA
28 AGOSTO – 4 SETTEMBRE 2011

Quest'anno, io ed Angelo Alberani, abbiamo partecipato alla 18^ settimana della cultura della Val Gardena all'insegna di belle passeggiate ed iniziative varie con il favore del clima mite ed assenza di pioggia a parte il giovedì.
La sera con i telescopi abbiamo potuto godere di almeno tre serate con cielo particolarmente terso e stellato. Seguirà un report dettagliato delle attività.

Cometa C/2009 p1 Garradd


Passo gardena gruppo di Sella

IL CIELO DEL MESE DI SETTEMBRE 2011

SOLE

01 Settembre: il Sole sorge alle ore 06:33 - tramonta alle ore 19:50
15 Settembre: il Sole sorge alle ore 06:49 - tramonta alle ore 19:24
30 Settembre: il Sole sorge alle ore 07:07 - tramonta alle ore 18:57
Il Sole lascia la costellazione del Leone ed entra nella Vergine giorno 17

EQUINOZIO D'AUTUNNO

23 Settembre alle ore 08:57:34

LUNA

04 Settembre: 1° quarto alle ore 19:40
12 Settembre: Luna piena alle ore 11:27
15 Settembre: Luna all'apogeo alle ore 09:00 (distanza dalla Terra Km 406.064)
20 Settembre: Ultimo quarto alle ore 15:40
27 Settembre: Luna nuova alle ore 13:09
28 Settembre: Luna al perigeo alle ore 03:00 (distanza dalla Terra Km 357.566)

Gli orari sono espressi in ora estiva riferita a Faenza "Osservatorio Urania Lamonia" (Latitudine Nord 44° 16' 47"-Longitudine Est 011° 53' 41"-altitudine s.l.m. mare m 35)

VISIBILITÀ PIANETI

Mercurio

Visibile al mattino ad est prima del sorgere del Sole nella costellazione del Leone, passerà nella Vergine il giorno 22 rendendosi invisibile per la sua vicinanza con il Sole.

Venere

Visibile la sera ad ovest dopo il tramonto del Sole nella costellazione del Leone, passerà nella Vergine il giorno 9.

Marte

Visibile nella seconda metà della notte nella costellazione dei Gemelli, passerà nel Cancro il giorno 15.

Giove

Visibile tutta la notte nella costellazione dell'Ariete.

Saturno

Visibile ad ovest fra il chiarore del tramonto nella costellazione della Vergine.

Urano

Visibile tutta la notte nella costellazione dei Pesci.

Nettuno

Visibile tutta la notte nella costellazione dell'Acquario.

Altri eventi

Giorno 29 – fra il chiarore del tramonto del Sole, sarà visibile la congiunzione di Venere e Saturno ed una piccola falce di Luna osserva a breve distanza.

IL CIELO DEL MESE DI OTTOBRE 2011

SOLE

01 Ottobre: il Sole sorge alle ore 07:08 - tramonta alle ore 18:55
15 Ottobre: il Sole sorge alle ore 07:25 - tramonta alle ore 18:30
31 Ottobre: il Sole sorge alle ore 06:46 - tramonta alle ore 17:05
Il Sole lascia la costellazione della Vergine ed entra nella Bilancia il giorno 31.

LUNA

26 Ottobre: Luna nuova alle ore 20:57
04 Ottobre: 1° quarto alle ore 04:16
26 Ottobre: Luna al perigeo alle ore 14:00 (distanza dalla Terra Km 357.066)
12 Ottobre: Luna piena alle ore 03:07
20 Ottobre: Ultimo quarto alle ore 04:32
12 Ottobre: Luna all'apogeo alle ore 13:00 (distanza dalla Terra Km 406.432)

Gli orari sono espressi in ora estiva fino al giorno 30 ottobre e successivamente in TMEC riferita a Faenza "Osservatorio Urania Lamonia" (Latitudine Nord 44° 16' 47"-Longitudine Est 011° 53' 41"-altitudine s.l.m. mare m 35)

VISIBILITÀ PIANETI

Mercurio

Visibile la sera ad ovest dopo il tramonto del Sole nella costellazione della Vergine. Passerà nella Bilancia il giorno 18.

Venere

Visibile la sera ad ovest dopo il tramonto del Sole nella costellazione della Vergine, passerà nella Bilancia il giorno 15.

Marte

Visibile al mattino ad est prima del sorgere del Sole nella costellazione del Cancro, passerà nel Leone il giorno 18.

Giove

Visibile quasi tutta la notte nella costellazione dell'Ariete.

Saturno

Non visibile nella costellazione della Vergine per la sua congiunzione con il sole; tornerà visibile al mattino prima del sorgere del Sole a partire dal giorno 22.

Urano

Visibile nella prima metà della notte nella costellazione dei Pesci.

Nettuno

Visibile nella prima metà della notte nella costellazione dell'Acquario.

Altri eventi

Giorno 13 – Congiunzione Luna Giove alle ore 20:08.

IL CIELO DEL MESE DI NOVEMBRE 2011

SOLE

01 Novembre: il Sole sorge alle ore 06:47 - tramonta alle ore 17:03
15 Novembre: il Sole sorge alle ore 07:06 - tramonta alle ore 16:47
30 Novembre: il Sole sorge alle ore 07:25 - tramonta alle ore 16:36
Il Sole lascia la costellazione della Bilancia, entra nello Scorpione il giorno 23 e successivamente in Ofiuco il giorno 30.

LUNA

02 Novembre: 1° quarto alle ore 17:39
08 Novembre: Luna all'apogeo alle ore 14:00 (distanza dalla Terra Km 406.181)
10 Novembre: Luna piena alle ore 21:18
18 Novembre: Ultimo quarto alle ore 16:10
24 Novembre: Luna al perigeo alle ore 00:00 (distanza dalla Terra Km 359.702)
25 Novembre: Luna nuova alle ore 07:11

Gli orari sono espressi in TMEC riferito a Faenza "Osservatorio Urania Lamonia" (Latitudine Nord 44° 16' 47"-Longitudine Est 011° 53' 41"-altitudine s.l.m. mare m 35)

VISIBILITÀ PIANETI

Mercurio

Visibile la sera ad ovest dopo il tramonto del Sole nella costellazione della Bilancia, passerà nello Scorpione il giorno 2 e successivamente in Ofiuco il giorno 8.

Venere

Visibile la sera ad ovest dopo il tramonto del Sole nella costellazione della Bilancia, passerà nello Scorpione il giorno 2, transiterà in Ofiuco dal giorno 8 ed entrerà nel Sagittario il giorno 23.

Marte

Visibile nella seconda metà della notte nella costellazione del Leone.

Giove

Visibile tutta la notte nella costellazione dell'Ariete.

Saturno

Visibile al mattino ad est prima del sorgere del Sole nella costellazione della Vergine.

Urano

Visibile tutta la notte nella costellazione dei Pesci.

Nettuno

Visibile tutta la notte nella costellazione dell'Acquario.

Altri eventi

Giorno 9: Luna Giove in congiunzione.
Giorno 18-19: massima attività delle meteore Leonidi
Giorno 25: Eclisse parziale di Sole visibile dal Sud Africa e Tasmania

IL CIELO DEL MESE DI DICEMBRE 2011

SOLE

01 Dicembre: il Sole sorge alle ore 07:26 - tramonta alle ore 16:36
15 Dicembre: il Sole sorge alle ore 07:39 - tramonta alle ore 16:35
31 Dicembre: il Sole sorge alle ore 07:46 - tramonta alle ore 16:43
Il Sole lascia la costellazione di Ofiuco ed entra nel Sagittario il giorno 18.

SOLSTIZIO D'INVERNO

Si verifica il 22 Dicembre alle ore $05:22^{m}:17^{sec}$ (U.T.)

LUNA

02 Dicembre: 1° quarto alle ore 10:53
06 Dicembre: Luna all'apogeo alle ore 02:00 (distanza dalla Terra Km 405.410)
10 Dicembre: Luna piena alle ore 14:38
18 Dicembre: Ultimo quarto alle ore 01:49
22 Dicembre: Luna al perigeo alle ore 04:00 (distanza dalla Terra Km 364.798)
24 Dicembre: Luna nuova alle ore 19:08

Gli orari sono espressi in TMEC riferito a Faenza "Osservatorio Urania Lamonia" (Latitudine Nord 44° 16' 47"-Longitudine Est 011° 53' 41"-altitudine s.l.m. mare m 35)

VISIBILITÀ PIANETI

Mercurio

Non visibile per la sua vicinanza con il Sole nella costellazione di Ofiuco, passerà nello Scorpione il giorno 7 tornando visibile al mattino ad est prima del sorgere del Sole. Invertirà poi il suo moto e ritornerà in Ofiuco il giorno 22.

Venere

Visibile la sera dopo il tramonto del Sole nella costellazione del Sagittario, passerà nel Capricorno il giorno 21.

Marte

Visibile nella seconda metà della notte nella costellazione del Leone.

Giove

Visibile tutta la notte la notte nella costellazione dell'Ariete, passerà nei pesci il giorno 6.

Saturno

Visibile al finir della notte nella costellazione della Vergine.

Urano

Visibile nella prima metà della notte nella costellazione dei Pesci.

Nettuno

Visibile nella prima metà della notte nella costellazione dell'Acquario.

Altri eventi

Giorno 10: Eclisse totale di Luna; fase max ore 14:31 U.T. Pertanto da Faenza sarà visibile solo la fase finale dell'eclisse.

SALUTO AL Prof. PIERO TEMPESTI

Il 28 agosto 2011 è scomparso a Treviso, dove viveva ormai da parecchi anni, il Prof. Piero Tempesti, illustre astronomo italiano.
Nato a Firenze il 17 marzo 1917, nel 1947 acquisì la laurea in Fisica all'Università di Bologna. Rimase a Bologna in qualità di assistente del Prof. Horn-D'Arturo per circa due anni, poi si trasferì presso l'Osservatorio di Catania dove lavorò come astronomo.
Si spostò poi a Teramo dove fu direttore dell'Osservatorio "Collurania" dal 1958 al 1975.
Fu anche professore associato di Spettroscopia all'Università "La Sapienza" di Roma.
È stato uno dei pionieri delle osservazioni di fotometria fotoelettrica, con particolare interesse per le stelle variabili, nove, asteroidi e comete pubblicando innumerevoli articoli sulle principali riviste scientifiche.
Nel 1978 fu il primo a scrivere in italiano un corposo saggio sulle meteoriti, pubblicato a puntate sul bimestrale di divulgazione astronomica Coelum, fondato da Horn-D'Arturo (bimestrale a cui collaborò attivamente anche G.B. Lacchini; da non confondere con la rivista commerciale presente oggi in edicola che riporta il medesimo nome).
E' stato inoltre autore di opere divulgative che hanno reso la sua figura molto popolare tra gli appassionati di astronomia.
Ha realizzato l'Enciclopedia in sei volumi "Astronomia, Alla scoperta del cielo", (Curcio, 1985); autore del libro "Pulsar" (Biroma, 1997); ha pubblicato il libro "Stelle doppie" (Fabbri, 2002); un interessante quaderno sulle aberrazioni ottiche dei telescopi edito dal Dipartimento di Astrofisica dell'Università di Padova; il libro "Il calendario e l'orologio" (Gremese Editore, 2007) sulla misura del tempo.
Molto importanti sono per Collurania gli studi pionieristici di Tempesti sulla stella Nova Cygni 1975.
Il giovane astrofilo giapponese Kentaro Osada, il 29 agosto 1975 durante la Sua osservazione del cielo, si accorse che nella costellazione del Cigno una nuova stella si era accesa fra le altre, brillando con splendore pari alla 3ª magnitudine, 5° a nord di Deneb. Osada sorvegliò la nuova stella per le sei ore successive, al termine delle quali la luce dell'astro risultava intensificata di circa il doppio. Giunta l'alba, telegrafò la notizia della scoperta all'Ufficio Internazionale dei Telegrammi Astronomici: si trattava di una stella Nova. In quelle medesime ore,

calata la notte sull'Europa, gli astronomi informati della comunicazione cominciarono le osservazioni.
In Italia c'era Piero Tempesti.
Per una questione di longitudine e dedizione scientifica galileiana, il prof. Tempesti scopre per la prima volta delle fluttuazioni periodiche di luminosità nella stella Nova Cygni 1975, un fenomeno fisico, poi studiato su altre novae, che nessun altro astronomo all'epoca avrebbe mai sospettato, cercato e trovato. La notorietà di Collurania e di Teramo si portò ai massimi livelli.
Nell'anno 2000 al Prof. Piero Tempesti è stato assegnato il **Premio Lacchini** istituito dall'UAI ed il 23 ottobre 2006 gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Teramo.

Nota conclusiva del Suo discorso pronunciato dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria di Teramo:
"A novant'anni di età - li compio fra breve, il prossimo marzo - mi guardo addietro e rivedo il mondo che mi circondava nella mia adolescenza e nella mia gioventù fiorentina. Accanto a questi ricordi, incancellabili e struggenti, ci sono quelli, pure incancellabili, della mia vita teramana. I ricordi della vostra e mia città, i ricordi della mia e vostra Collurania."

Si riporta la nota di cordoglio espressa dalla città di Teramo in seguito alla scomparsa del Prof. Piero Tempesti:.
«Durante la Sua permanenza a Teramo, – si legge nella nota – Il Prof. Piero Tempesti si prodigò con straordinaria professionalità e incomparabile passione per favorire le attività e sostenere lo sviluppo dell'istituzione scientifica che dirigeva, ma fu anche un autentico protagonista della vita teramana, impegnandosi personalmente in attività didattiche, divulgative, politiche, sociali e culturali. Il Prof. Piero Tempesti, come scienziato e come intellettuale, ha contribuito in maniera rilevante alla crescita culturale e civile della collettività teramana. Ha diretto dal 1958 al 1975 l'Osservatorio Astronomico di Collurania, rilanciando la ricerca astronomica a Teramo. Il tratto che ha caratterizzato la sua direzione, è stato il rinnovamento. Il suo impegno accreditò l'istituzione al punto da farla entrare con autorevolezza nel circuito universitario. Il profondo rispetto per le persone, l'intuito e l'attenzione per le loro capacità lo hanno reso un prezioso maestro, ma anche un prolifico scopritore di talenti tra i

giovani ricercatori che frequentavano l'Osservatorio. Eletto per 15 anni nel Consiglio Comunale, Piero Tempesti nella nostra città fu un apprezzato protagonista della vita politica, culturale e sociale. Fondatore del Centro Culturale "Gramsci" organizzò convegni, conferenze, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali che coinvolsero personaggi di prestigio della cultura italiana del tempo, tra cui Alberto Moravia, Carlo Levi, Renato Guttuso, Pier Paolo Pasolini e Carlo Lizzani. Forte è stata anche la sua attenzione verso la produzione artistica locale, tramite numerose collaborazioni, ma anche verso il patrimonio storico ed archeologico del nostro territorio. Il conferimento della cittadinanza onoraria è stato pertanto l'atto di più manifesta gratitudine che la nostra comunità ha voluto conferire, riconoscendo nel Prof. Tempesti un promotore e modello. La scomparsa priva la comunità scientifica di un punto di riferimento e sottrae alla nostra città un suo appassionato animatore, la cui opera e passione rimangono come pietre miliari anche ad insegnamento delle giovani generazioni».

Io personalmente ho avuto il piacere di incontrarlo per la prima volta a Faenza nel 2001.
Rimasi subito colpito dalla sua semplicità e disponibilità per i giovani attratti dalla passione per l'astronomia.
Da quel giorno nacque un'amicizia proficua sia in campo di scienza d'astronomia che sul lato personale.
C'è stata ampia collaborazione da parte Sua nel compilare con estrema cura un opuscolo in occasione del Transito di Venere davanti al Sole del dell'8 giugno 2004 e pubblicato in allegato al numero "maggio-agosto" del Notiziario "Urania Lamonia" redatto dal nostro Gruppo.
Uno speciale di poche pagine che illustrano perfettamente questo tipo di evento e la sua importanza.
Gli scritti furono curati con meticolosa precisione, a tal punto che richiesero diverse correzioni per collocare un carattere od un paragrafo nella giusta posizione a Lui confacente.
In seguito, ha collaborato al nostro Notiziario nel biennio 2007-2008 con la pubblicazione di un inserto dedicato alle stelle doppie.
L'ho incontrato in diverse occasioni a casa Sua a Treviso ed ogni volta sarei rimasto ad ascoltare le sue memorie di astronomia all'infinito, per la Sua semplicità di esposizione degli argomenti e la capacità di portare a capire cose anche complesse in maniera semplice ed intuitiva.

Fin dal primo incontro, l'ho sempre visto impegnato nell'implementazione della Sua prima enciclopedia.
A volte ho collaborato realizzandogli appositi caratteri speciali da inserire nella scrittura di formule matematiche (caratteri non presenti nel sistema Windows).
Ho avuto il piacere di incontrarlo alla presentazione del suo libro "Il Calendario e l'Orologio" ed in quell'occasione lo vidi commosso nell'osservare la presenza di un folto pubblico di astronomi ed astrofili.
La triste notizia mi ha colto di sorpresa, in quanto ci eravamo sentiti circa un mese prima e la sua conversazione era stata come sempre lucida e cordiale senza particolari segni di sofferenza.
Ancora più amaro è stato per me apprendere l'accaduto in un momento in cui avevo previsto di fargli una visita a sorpresa il 3 settembre in occasione di una mia presenza in località vicina a Treviso.
Nel porgere le condoglianze, personalmente ed a nome dei Soci del nostro Gruppo confermiamo estrema gratitudine al Prof. Piero Tempesti per la Sua collaborazione e la stima nei confronti della nostra Associazione; per esserci sempre stato vicino con i Suoi consigli diretti e con gli scritti divulgativi pubblicati.
In questo momento non troviamo parole *speciali* per ricordare un astronomo, probabilmente non noto al grande pubblico, ma riferimento fondamentale per gli astrofili Italiani.

10 marzo 2007
Il Prof. Piero Tempesti in occasione della presentazione del Suo libro "Il Calendario e l'Orologio" mentre riceve un piccolo omaggio a nome del Gruppo Astrofili G.B. Lacchini Faenza

PROSSIME ATTIVITÀ

Venerdì 9 Settembre - "Osservazione del cielo di Settembre" - Pubblica osservazione dalla postazione osservativa di via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle 21. Nell'aula adiacente, proiezione di immagini commentate su tema di astronomia.

15 - 16 - 17 – 18 Settembre – "44° Congresso Nazionale UAI" è il più importante appuntamento degli Astrofili Italiani e quest'anno si svolgerà presso l'Associazione Astrofili "Aristarco di Samo" (Senigallia).

Venerdì 14 Ottobre - "Osservazione del cielo" – Pubblica osservazione del cielo dalla postazione osservativa via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle ore 21. Nell'aula adiacente, proiezione di immagini commentate sul tema "Pianeti extrasolari" a cura di Mirco Villi.

Sabato 22 Ottobre - "Riaccendiamo le stelle" – Giornata Nazionale sull'inquinamento luminoso; - pubblica osservazione dalla postazione osservativa di via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle 21.

Venerdì 11 Novembre - "Osservazione del cielo" Pubblica osservazione del cielo dalla postazione osservativa via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle ore 21. Nell'aula adiacente, proiezione di immagini commentate sul tema "Radio astronomia" a cura di Angelo Alberani.

3 – 4 Dicembre - "Fiera dell'Astronomia" – Partecipazione con uno stand presso il Centro fieristico di Forlì

Venerdì 9 Dicembre - "Osservazione del cielo d'Autunno" - Pubblica osservazione del cielo dalla postazione osservativa via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle ore 21. Nell'aula adiacente, proiezione di immagini commentate sul tema "Costellazioni e Mito" a cura di Bruno Casadio e Giampaolo Martelli.

Altre attività saranno programmate e svolte in occasione di particolari eventi ed in base alle condizioni atmosferiche.

Tutte le nostre attività sono ad ingresso libero e gratuito.

Per informazioni: secondo venerdì del mese dalle 21,00
C/O Postazione osservativa Via Zauli Naldi, 2 Faenza Tel 338-8677368
e-mail: astrofililacchini@racine.ra.it
http://www.racine.ra.it/astrofaenza

B C C ***Banca di Credito Cooperativo*** ***Ravennate e Imolese***	***FONDAZIONE*** ***Banca del Monte e Cassa*** ***di Risparmio di Faenza***	***C T F*** ***Consorzio*** ***Trasporti Faenza***